Anno XXI | Martedì 24 Dicembre 1895 | Conto corrente con la posta | N. 306

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Anno XXX — 1896 — XXX Anno

IL

GIORNALE DI UDINE

Giornale quotidiano, politico, commerciale, amministrativo

Quando un periodico ha, come il nostro, trent'anni di onesta vita giornalistica combattuta con costante lealtà di intenti e con inconcussa devozione ad alte finalità patriottiche, senza mire bottegaie ma con il solo desiderio d'essere un informatore imparziale e sereno sempre, e talora anche pungolo o monito che sproni o corregga, si può, crediamo, dispensarsi dal fare rumorosi, programmi.

Il passato del nostro periodico è sicura garanzia del suo avvenire; - sorto e vissuto a lungo mercè il forte volere ed il grande valore intellettuale e morale di Pacifico Valussi, che tutta la stampa italiana onora come una delle più belle figure che abbia avuto il giornalismo italiano, sentiamo troppo tutta la poesia e la responsabilità dei ricordi per non mantenerci ad essi fedeli.

Non abbiamo nè immodeste pretese, nè soverchie illusioni, non ci allettano stolte megalomanie inadeguate alle esigenze del luogo ed alle nostre forze, sappiamo però quale sia il compito di un giornale di provincia, e questo noi lo adempiamo modestamente sì ma con costante abnegazione personale, con tranquilla, serena coscienza, paghi del favore che il pubblico ci concede, lieti se qualche nostra iniziativa trovi largo consenso di adesioni cortesi, fieri sempre per il legittimo orgoglio, che è la nostra forza, di non servire mai nè ad interessi, nè ad ambizioni di singoli, ma di inspirarci sempre all'utile pubblico, od a quello che tale a noi sembra.

Immutato è il nostro programma politico che si riassume nel proposito di serbarci equidistanti dagli estremi, così da una reazione che inclini al passato come da un movimento troppo rapido che minacci di compromettere l'avvenire.

Liberali veri e sinceri, vogliamo libertà per tutti, per noi come per i nostri avversari, libertà di fatto e non di sole apparenze, ma ci sembra che essa debba e possa sempre esplicarsi entro l'orbita delle istituzioni che ci reggono, entro l'ambito, non angusto, della legalità.

Del progresso noi siamo amici nè impazienti nè timidi; non siamo ligi a nessuna consorteria; non abbiamo idolatrie nè di persone nè di partiti, divenuti ormai aggruppamenti momentanei, un solo ideale ci accende di sincero entusiasmo, quello del benessere e della maggior grandezza della patria, e per questo noi combatteremo sempre, senza intransigenze come senza violenze, ma con l'entusiasmo schietto del cuore.

E specialmente agli interessi di questa forte regione friulana, ove è tanto fervore di feconda attività, noi continueremo a dedicare le nostre diligenti cure affettuose, e porremo ogni nostro migliore studio ed ogni nostra maggiore fatica a farla conoscere ed apprezzare.

Gli anni non sono per noi passati invano, e sentiamo come il giornale debba nei tempi che si evolvono rapidi trasformare, nel tecnicismo della sua costituzione, continuamente se stesso, ecco perchè introdurremo sempre nuove migliorie nel nostro periodico, accresceremo la rapidità e la quantità delle notizie, apriremo rubriche interessanti, ed aumenteremo la schiera dei nostri valenti collaboratori, che a noi accorrono volentieri come ad una onesta, libera cattedra all'aperto donde lanciare iniziative, donde bandire idee con piena indipendenza di giudizi.

Vogliamo che il nostro giornale sia luce e calore, vogliamo che vibri di pensiero e di sentimento, ecco perchè gradiremo che il non scarso pubblico che ci legge continui ad essere il nostro migliore collaboratore. Noi dal nostro canto, abituati a mantenere sempre assai più che non promettiamo, faremo tutto che le nostre forze ci consentiranno per dare al nostro giornale impulso nuovo e fecondo.

Il *Giornale di Udine* nulla tralascierà per essere sempre più degno del favore del pubblico,

Esso riceve corrispondenze da Roma, dalla Colonia Eritrea e da parecchi altri centri importanti.

Quando gravi avvenimenti speciali lo esigano ci giungono telegrammi particolari che si pubblicano nel numero del giorno od in apposito supplemento.

Il *Giornale* riassume i fatti della politica estera, ed ha speciale riguardo per lo svolgimento della vita nazionale, politica, amministrativa e sociale.

S'occupa inoltre di finanza, di commercio, di didattica, di questioni d'arte e di letteratura, come di agricoltura e di scienze.

Alla ***cronaca cittadina*** e ***provinciale*** attenderemo sempre con speciale riguardo, ajutati in ciò dai nostri solerti corrispondenti della Provincia ai quali ne aggiungeremo dei nuovi.

Verrà continuata la pubblicazione dei ***Castelli friulani,*** che riesce tanto gradita al pubblico che ama i vecchi ricordi della patria.

Nelle ***nostre appendici*** pubblicheremo lavori interessanti possibilmente d'autori italiani, o dei migliori fra gli stranieri.

Premio gratuito: ALMANACCO MINISTERIALE (grandezza 25×50)

con effemeridi storiche relative alla nostra Provincia, utilissimo per ogni ufficio e famiglia.

PREMI SEMI-GRATUITI

Ai nostri associati offriamo degli *abbonamenti cumulativi* con notevole riduzione di prezzo.

La Vita Italiana che si pubblica a Roma, ottima rivista finamente illustrata, e diretta dal comm. prof. ANGELO conte DE GUBERNATIS.

La Vita italiana conta fra i suoi collaboratori i migliori scrittori e le più eleganti scrittrici d'Italia; inserisce spesso interessanti *corrieri di vita friulana.*

È una *Rivista* che splendidamente riassume il febbrile agitarsi della vita nazionale e che molto onora il giornalismo del paese.

L'abbonamento annuo costa L. 20 e gli associati del nostro giornale godranno di **un forte ribasso.**

LA STAGIONE

che esce a Milano il 1 e 16 di ogni mese, il più elegante, il più diffuso ed il più completo giornale di mode che si pubblichi in Italia.

Abbonamento annuo: edizione di lusso (italiana o francese) L. **12.80** invece di L. 16.—
» piccola » » » **6.40** » » 8.—

La situazione parlamentare

che era divenuta alquanto incerta in seguito agli avvenimenti dell'Eritrea, si è di nuovo rischiarata dopo le ultime discussioni.

La maggioranza ha compreso che si voleva approfittare dell'eccitazione del momento per dar lo sgambetto al Ministero, sostituendovi una *coalizione* multicolare che sarebbe andata dall'on. Di Rudinì all'on. Cavallotti.

Con quali criterii un tale Ministero avrebbe governato l'Italia, non si può davvero imaginare!

Le coalizioni, ammenochè i criterii non siano ben definiti, come avviene il caso ora in Inghilterra, risultano sempre i peggiori di tutti i governi.

Durante le vacanze natalizie avverranno però dei cambiamenti nel Ministero, e questa voce, che è ora molto diffusa, speriamo che si avvererà.

Il Ministro guardasigilli, senatore Calenda de' Tavani, con le sue malcaute difese, ha compromesso la dignità della magistratura, e la sua presenza al Ministero diventa per questo una ragione di debolezza.

Durante le vacanze dovrebbe pure essere decisa la questione del prolungamento delle leggi eccezionali, che fu troncata dalla chiusura della Camera.

Ci pare che tutti i veri liberali che sono amici del Ministero, dovrebbero esercitare una *pressione* sull'on. Crispi affinchè il prolungamento di quelle malaugurate leggi sia definitivamente abbandonato.

Qualche mutamento di ministri e l'oblio delle leggi suindicate sarebbe la miglior strenna di capo d'anno; auguriamo che questi giusti desideri si avverino.

Fert

CIO' CHE DIO CONGIUNSE GLI UOMINI NON SEPARINO

Non è mai stata intavolata, ch'io lo sappia, una questione con tanta energia e pertinacia di proposito, con quanta gli uomini di potere e di autorità estimarono bene poter ingaggiare e proseguire con legittimità di principio e con gelosia di puntiglio in pro della conquista autonoma dei diritti di un paese immeritamente sottomesso agli altrui voleri, e giurisdizioni.

Ben molti, se male non mi appongo, veggono nella quistione trentina materia di scandalo e di rimproccio; e a noi non resta che accogliere queste diverse recriminazioni che vi si fanno con un senso indefinibile di dolori incancellabili, e di rimpianti concentrati.

I deputati don E. Bazzanella e Salvadori quanto non batterono a Vienna pei nostri benestare e fabbisogno; altrettanto risposero crudamente i deputati tedeschi, ostando alle mire nazionalistiche provocatrici del Trentino e alla espansione *troppo* giuridica e assorbitrice della sua amministrazione. E come si rizzano a giudici inappellabili questi ultimi, consci che con loro sta la forza, e che le levate di scudo e le *bravate* degli avversari vanno a spuntarsi sulle loro orazze! che ben devono essere adamantine, se per nulla essi si commovono, e solo intendono *con maligna penetrazione di consiglio* a tenerci calpestati e nuovamente incatenati d'una peggiore specie di tirannide della straniera,

Immaginate voi un paese, capoluogo Trento, che deva invece, tanto povero di forze oppositrici, potenti accogliere mutamente e con un rispetto fedele di vassallaggio, tutto che decreta e fa per essa la capitale del Tirolo, Innsbruck?

E v'immaginate ancora questo medesimo paese, che tanto ha fatto e brigato per la monarchia degli Absburgo, con tante vittorie riportate e tanta costanza di devozione inalterata dimostrata, essere poi trattato come un cane bastonato (ah, ecco la frase!); cui non toccano che le bricciole di pane e i rimasugli che cadono dalla mensa dell'ipocrita dispotismo?

Anche jeri a Vienna, entro Camera, si ridiscussero le nostre ragioni da vendere; e anche jeri, come sempre, quei barbassori ci diedero parole misteriose pregne di quel gravido senso, che solo il lungo tempo e la pazienza varranno a dilucidare....

Ecco, infatti, la tagliuola ministeriale, con cui si tentano soffogare le aspirazioni, i diritti di un popolo nobilmente rassegnato e per natura sua positiva e serio! « Aspettare tempo », e premunire intanto con volpesca cautela di sbirri e spie i lochi minacciati, le cose e le persone già segretamente notate nel libro rosso dell'alta polizia capitanale; e quando questo tempo sarà maturo, schiacciare ogni obbiezione, immutire certe lingue tribunizie e loquaci, e porre nel polveroso oblio questo urgente problema, intorno a cui da molti anni si accentuano le febbri cogitative più pure del popolo trentino.

Il conte Badeni che disse infatti, che non contenga l'allocuzione cesarea a proposito di questo *« aspettare tempo »* nel risolversi a concedere la libera amministrazione al Trentino che impaziente l'aspetta dalla munificenza (pardon!) sovrana?

Espongo un fatto; e domando che serva per molte cose.

Un giorno i trentini, — pronti sempre all'appello, — ingrossarono le file dei battaglioni teresiani contro la invasione prussiana all'epoca della fiera lotta tra Maria Teresa e Federico il Grande. Essi non furono insensibili al grido di dolore, che la giovane regina aveva emesso nella città di Buda, in presenza di molti dignitari, col piccolo Giuseppe tra le braccia; ed essa corrispose poi con privilégi speciali questa nazionale ottemperanza del Retico ai timori, e ai pericoli de la patria. Vorremmo che oggi il Governo riconoscesse questo fatto, che pare un monito di rispettabile rilevanza istorica; e come l'altr'ieri; esempligrazia, non si chiusero gli occhi sui benefici influssi riverberati dalle armi trentine alla liberazione del suolo invaso, guiderdonandone i successi, e carezzando questo popolo delle montagne fiero come le acquile, e ideale come le regioni dell'aurora; ora, sopite in permanente quiescenza le ire belliche e il clangore delle armi spietate, esso, il Governo, gli concedesse quello che tanto agogna, e che gli è tanto necessario come il pane che si mangia.

E' il diritto che lo richiede, e il diritto proviene da Dio, con quella sua forza spirituale che s'impone; e ciò che Dio unisce, come farà l'uomo a separare?

Ma il vostro diritto e ben altro.

« Iusque datum sceleri ».

Udine 23 dicembre 1895.

F. A.

Una donna sul trono Austro-Ungarico?

L'imperatore Francesco Giuseppe pensa egli seriamente a cambiare — come alcuni giornali hanno detto — l'ordine di successione al trono d'Austria-Ungheria?

Da qualche tempo ne circola la voce ma un simil passo renderebbe necessaria la revisione della Prammatica Sanzione. Si dice che l'imperatore desideri che alla sua morte il trono passi a sua figlia l'arciduchessa Maria Valeria, moglie dell'arciduca Francesco Salvatore.

I figli di questa giovane coppia formano, infatti, una delle più grandi gioie della vecchiaia di Francesco Giuseppe. Ogni giorno che sua figlia e suo genero passano in Vienna, l'imperatore dedica tutto il tempo che ha libero a giuocare coi suoi graziosi nipotini. Una fotografia raffigurante questa scena famigliare è di una gran voga in Vienna, giacchè i buoni viennesi amano e rispettano assai il loro sovrano. Si vede quella fotografia esposta in tutte le vetrine, dove è contemplata con ammirazione dal popolino.

Come si sa, la Prammatica Sanzione stabilisce che la successione al trono Austro-Ungarico abbia luogo soltanto nella discendenza diretta mascolie e nel caso presente, pare incontestabile che il fratello minore di Francesco Giuseppe, l'arciduca Carlo Lodovico, abbia rinunciato ai propri diritti al trono.

La successione pertanto spetterebbe ai figli di Carlo Lodovico. Il maggiore di essi, arciduca Francesco Ferdinando è talmente malato di etisia, che si assicura i medici disperino della sua guarigione. Si dice persino che non abbia da vivere che pochi mesi! Certo si è che egli viene continuamente sorvegliato e si pone ogni cura nell'evitargli scossa sia fisica che morale.

Gli si permettono soltanto letture amene per distrarlo dal pensare al proprio male. Il suo viaggio in Egitto ha il medesimo scopo.

Naturalmente, può essere che vi sia qualche esagerazione in siffatte voci, e che l'arciduca viva ancora per molti anni.

Rimane tuttavia il fatto, malgrado ogni smentita possibile, che il vecchio imperatore desidera ardentemente di lasciare il trono all'arciduchessa Maria Valeria.

Non occorre dire che il popolo in Austria solleverebbe poche obbiezioni contro il compimento di questo desiderio. L'imperatore è troppo amato dai suoi fedeli sudditi, perchè questi si oppongano ai suoi voti.

Tutto dipenderebbe dall'Ungheria. Difatti la Costituzione dei due paesi è basata sulla Prammatica sanzione. Ma però l'arciduchessa Valeria è assai popolare in Ungheria, essendovi nata; come pure vi è assai ben visto suo marito, come colonnello della cavalleria ungherese. Da ciò appare che il progetto non incontrerebbe gravi difficoltà neppure a Budapest.

L'arciduchessa Maria Valeria è la più popolare principessa di Vienna, e quale sposa modello, che s'occupa soltanto della propria famiglia e che vive felice col marito, realizzerebbe certamente i desideri dei patrioti austriaci. Inoltre essa è molto caritatevole e in pari tempo sommamente modesta. Tutti l'amano, lo stimano e la rispettano. Nulla, pertanto, sembra che sorgerebbe in contrario se l'imperatore si decidesse a voler cambia l'ordine di successiona al trono.

L'esclamazione generale sarebbe certamente « Ben fatto ».

La situazione in Oriente peggiora

Secondo l'*Italie*, la situazione a Costantinopoli nelle ultime 48 ore si è notevolmente peggiorata.

Informazioni, giunte alla Consulta, danno probabilissimo un movimento insurrezionale a Costantinopoli, che le forze del Sultano non sarebbero in grado di reprimere.

L'ordine dato alla seconda divisione della squadra di partire per l'Oriente, per sostituire la prima, devesi a questo improvviso cambiamento di situazione.

Non solamente a Roma, ma anche a Londra e a Vienna si comincia a guardare la situazione in Oriente come capace di produrre da un giorno all'altro gravi complicazioni.

A Zeitun e a Erzerum

Costantinopoli, 23. Il grande scudiere di Corte Izzet pascià fu sostituito da Mehemet Jaik-bey che servì nell'esercito tedesco.

Costantinopoli, 23. Mancano particolari sulle operazioni militari di Zeitun.

Dicesi che sono avvenuti nuovi massacri ad Erzerum, e vi sarebbero 25 morti e 40 feriti.

NOTIZIE D'AFRICA

La situazione

Si ha da Roma:

Nessuno crede alla sincerità dei propositi di pace di Makonnen, il quale vuole guadagnar tempo, sperando in una mossa offensiva dei dervisci, salvo poi a ritirarsi a tappe accelerate quando si veda perdente.

L'eventualità d'un movimento dei dervisci è seriamente studiata al Ministero della guerra che penserebbe di aumentare il corpo di spedizione onde fronteggiare il doppio nemico per cui si aspettano d'ora in ora più precise informazioni; ma intanto su queste voci vaghe si architettano nel pubblico mille supposizioni, non tutte attendibili, che il Governo dovrebbe soffocare sul nascere, abbandonando il silenzio sistematico in cui si è avvolto con una persistenza non certo lodevole.

Movimenti dei nemici

Massaua, 23. Il campo nemico si è lievemente spostato da Ecullet verso Gurgumbur al nord di Scelicot.

Il maggiore Galliano in seguito alle ripetute istanze di ras Makonnen gli mandò il tenente Partini, che è tornato con proposte generiche di pace fattegli dai capi abissini.

Continua a rispondere bene la chiamata della milizia territoriale in tutta la colonia.

E' giunta la nave *Etruria*. Tutti bene.

A Zeila

Roma, 23. Tra l'Italia e l'Inghilterra vi è accordo completo per la questione di Zeila.

Quaranta cappuccini partiranno per Massaua il 3 gennaio.

CRONACA PROVINCIALE

DA SPILIMBERGO

Pei caduti di Amba Alagi
Esattoria di Medun

Ci scrivono in data 23:

Oggi in Duomo per iniziativa dell'Economo Don Luigi Carlon venne celebrata una messa solenne in suffragio degli eroi caduti ad Amba Alagi. Alla mesta cerimonia intervennero tutte le autorità, gli alunni delle scuole e molto popolo.

— Col 1 gennaio venturo l'Esattoria delle imposte del consorzio di Medun verrà assunta dal signor Enrico Ballico, esattore del Consorzio di Spilimbergo. Possono ben dirsi fortunati quei comuni perchè il signor Ballico per le sue qualità di cuore e di mente, quantunque *Esattore*, sà farsi amare da tutti.

DA RIVOLTO

Ferimento

La sera del 22 verso le ore 19 vennero feriti, da una comitiva di giovani di Zompicchia, certi Cresatti Tarciso d'anni 32, e il di lui fratello Luigi di anni 19.

Il Tarciso riportò una ferita d'arma puntata penetrante in cavità fra la quarta e quinta costola sinistra, capace di produre la morte.

Il Luigi venne ferito pure con arma puntata alla mano, all'avambraccio sinistro e alla regione scapolare sinistra.

Venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Pare che il fatto debba attribuirsi a pura malvagità essendo i due feriti persone di ottimi antecedenti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Dicembre 24. Ore 8 Termometro 5.4
Minima aperto notte 3.5 Barometro 748.
Stato atmosferico: tendenza a pioggia
Vento: E. Pressione leg. crescente
IERI: vario coperto
Temperatura: Massima 7.4 Minima 5.1
Media 6.53 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.48	Leva ore	14.55
Passa al meridiano	12.637	Tramonta	—.—
Tramonta	16 27	Età giorni	8.

Domani stante la Solennità Natalizia non si pubblica il Giornale

Il prossimo numero uscirà giovedì 26 alla solita ora.

Natale

L'inverno non è ancora nel suo massimo, ma la neve copre già le cime e le falde dei monti ed è comparsa sui colli e sui piani, il freddo acuto si è fatto già sentire, le splendide forme cristalline di ghiaccio si presentano qua e là.

Mentre la natura nell'emisfero nordico si rende sempre più triste e desolata, ecco inframmettersi gaia e ridente la festa del Natale sacra ai Mani famigliari, alla santa religione di Pace e Giustizia.

Passano gli uomini con tutti i loro delitti e con tutte le loro virtù, passano i potenti, passano gli umili, passano gli anni, passano i secoli, ma il Natale fa regolarmente ritorno, ed è suo compito di rendere gli uomini più proclivi al bene, di affratellarli, di riunirli, magari per un'ora sola.

La pia ma grande leggenda cristiana ricorda la nascita dell'Uomo-Dio in un umile stalla di Betlemme, e il coro dei celesti cantori che inneggiavano alla gloria del Supremo Fattore nel cielo e alla pace degli uomini sulla terra.

E' il Natale ci avvicina, quand'anche di poco, al desiato giorno della pace universale — ancora molto lontana.

—

Sia pace e contentezza a tutti, specialmente alle nostre gentili lettrici e ai nostri cortesi lettori.

I nostri deputati

Conclusione della relazione Pascolato

Della commissione d'inchiesta parlamentare, nominata dal presidente della Camera, sui fatti denunciati dal deputato Barzilai facevano parte gli onorevoli: Coppino, presidente, Fulci Nicolò, segretario, Cambray-Digny, Colombo Giuseppe, Curioni, Grippo, Sacchi e Pascolato, relatore.

La Commissione ha compiuto degnamente il delicatissimo suo mandato ed è stata all'altezza della fiducia addimostratale. La relazione fatta dall'on. deputato comm. avv. Alessandro Pascolato è, per concorde giudizio della stampa d'ogni partito, diligente, paziente, lucida, coscienziosa.

Essa è relativamente voluminosa; ne diamo le conclusioni che hanno una notevole importanza non solo per quanto si riflette al caso speciale ma anche per le considerazioni generali che esse contengono.

IX. « E' tempo di conchiudere.

« Per le indagini della Commissione, dai fatti denunciati, quando pure sussistano, è ora escluso quel grave carattere che ha potuto per un momento farli parere degni appunto di così solenne denuncia. E' escluso che il Governo abbia partecipato alle offerte ricevute da un candidato politico, è escluso che al candidato siano state fatte intimazioni e minaccie per punire o reprimere la sua indipendenza di magistrato.

« E dev'essere di conforto a tutti il pensare che sugli uomini, ai quali è sommesso il reggimento del paese, non pesi il sospetto di turpitudini e di violenze pari a quelle per la denuncia delle quali fu dalla Camera ordinata l'inchiesta.

« Sarà pure gradito l'intendere che da queste indagini nemmeno risultò dimostrato in alcun modo che a quei fatti siano concorsi, quand'anche senza ordine e senza mandato, dei pubblici funzionari.

Per i caduti di Amba Alagi

Ecco il testo del telegramma spedito dal Consiglio provinciale:

Presidente Consiglio Ministri
Roma

Il Consiglio provinciale di Udine in quest'ora sacra alla Patria, in cui tace ogni dissenso, saluta riverente i caduti di Amba Alagi, ed ai superstiti ed ai nuovi soldati d'Africa manda gli auguri della vittoria.

Il Presidente
V. Marzin

La colonia italiana di Wiener Neudorf per i caduti di Amba Alagi

Ci scrivono da Wiener Neudorf in data 22:

La piccola colonia italiana di qui *che è tutta composta di friulani*, si è oggi riunita. Dopo breve discussione fu accettata ad unanimità la proposta di far celebrare una messa per i prodi caduti di Amba Alagi, e lì per lì fu raccolto il denaro occorrente.

La messa sarà celebrata nella chiesa dei cappuccini a Meidling Neues Kloster.

Fra i membri della colonia che si prestarono in questa occasione si distinsero i signori Domenico Buttazconi, di Ragogna, Luigi Facchino di Vivara, Angelo Bulciocco di Meretto di Tomba e Giorgio Crozzolo di Udine.

Una colonia di famiglie friulane che si intitola a S. M. la Regina.

La colonia di famiglie friulane che è partita giorni sono dalla nostra provincia per recarsi ad occupare i luoghi lasciati dai Lazzaristi francesi si intitolerà a S. M. la Regina d'Italia.

Il Senatore Rossi di Schio ha telegrafato ieri all'egregio signor Giuseppe Manzini in questi sensi:

« S. M. la Regina accettò con vera compiacenza di dare il suo Augusto Nome alla nostra piccola colonia.

Ne informi i nostri contadini che spero di salutare a Genova. »

Rossi

Maggiore validità dei biglietti di andata-ritorno

In occasione delle feste di Natale e capo d'anno tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 21 al 26 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27, e quelli rilasciati dal 28 corrente al 1° gennaio p. v. varranno per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 2.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata-ritorno contenute nell'allegato 4° al volume delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Il programma

d'abbonamento pel 1896 al *Giornale di Udine* è pubblicato in 1ª pagina.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori anche sulle facilitazioni che accordiamo negli abbonamenti cumulativi colla *Vita Italiana* e colla *Stagione* (giornale di mode) che diamo a prezzi eccezionalmente ridotti.

Per la professora Emma Boghen-Conigliani

La *Gazzetta di Treviso* di ieri contiene un lungo e lusinghiero articolo critico del prof. C. U. Posocco sulla recente pubblicazione — *Le ricordanze* — della gentile scrittrice prof. Emma Boghen Conigliani, insegnante lettere italiane alle nostre scuole Normali.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 23 dicembre 1895

La seduta comincia alle ore 11.

Presiede il cav. V. Marzin vice-presidente; segretario il cav. G. Cucovaz.

Sono presenti i consiglieri:

D'Andrea, Asquini, Attimis, Barnaba, Biasutti, Billia, Bonanno, Casasola, Cavarzerani, Celotti, Ciconj, Concari, Coren, Cucovaz, Da Pozzo, Deciani, Antonino, Deciani Francesco, Fabris, Foghini, Gabrici, Gropplero, Gonano, Guarnieri, Lacchin, Mantica, Marsilio, Marzin, Milanese, Monti, Morgante, Moro, Morossi, Panciera di Zoppola, Perissutti, Pioni, Policreti, Pollis, Prampero, Querini, Rainis, Renier, Roviglio, Stroili, Trento, Zatti, Zoratti.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Antonelli e De Puppi.

Il presidente, subito dopo l'appello nominale, porge un saluto ai caduti d'Africa, con parole plauditissime.

Gropplero, (pres. della Deputaz. Prov.) si associa alle parole del presidente e legge un telegramma da inviarsi al R. Ministero. (*Vedi Cronaca*).

E' approvato per acclamazione.

Si passa poi alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Billia prega si tratti per primo, o fra i primi, l'oggetto 22.

Gropplero appoggia, e il Consiglio approva.

Il presidente pone ai voti la nomina del vice-presidente in luogo del rinunciatario Mantica co. Nicolò.

(E' rinominato il co. Mantica).

Si passa poi alla nomina di un deputato supplente.

Billia dice che essendo gli effettivi tanto diligenti non fa duopo nominare il supplente in questa seduta.

Gropplero osserva che è pure diligentissimo il supplente avv. Pollis.

Si procede però alla nomina, e riesce eletto il cons. co. Camillo Zoppola.

Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa

Dopo ripetute votazioni senza esito (era indispensabile la maggioranza assoluta) si rimette la nomina ad altra seduta.

A membro per il consiglio di leva, viene eletto il consigliere Antonino Deciani.

E' nominato membro della Commissione par l'abolizione dell'erbatico e pascolo il deputato provinciale cav. Perissutti.

Proposta relativa alla realizzazione della credito delle Provincie Venete verso quelle Lombarde per somministrazioni militari alle truppe austriache nel 1848-49

Il Consiglio provinciale di Udine

« 1. Autorizza in quanto occorra il Comitato di stralcio del fondo territoriale veneto ad accettare dalla provincia di Milano il pagamento del suo debito per la perequazione interdominiale delle prestazioni militari 1848-49 alle condizioni da quella Provincia proposte e dal Comitato stesso approvate colla sua deliberazione 13 novembre 1895.

« 2. Autorizza inoltre lo stesso Comitato, ad estendere, ove lo creda opportuno, alle altre provincie lombarde debitrici dello stesso titolo le medesime facilitazioni colla detta deliberazione 13 novembre 1895 concesse alla provincia di Milano nei riguardi della imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle somme dalla stessa dovute. »

Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu ceduta gratuitamente al Comune di Udine un'aerea di ragione della Provincia per modificazione al muro di sponda di fronte al locale ex Follini.

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 21 agosto 1895 n. 2889 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale colla quale fu ceduta gratuitamente al Comune di Udine un'aerea di ragione della Provincia per modificazione muro di sponda di fronte al locale ex Folini, ora caserma dei R.R. Carabinieri di Udine.

Comunicazione di deliberazioni d'urgenza relative all'erogazione di L. 100 quale concorso per la seconda gara generale del Tiro Nazionale in Roma

Il presidente propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Udine accorda la ratifica alla deliberazione 9 settembre 1895 n. 2958 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale, colla quale furono erogate lire 100 quale concorso per la seconda gara generale del Tiro a Segno nazionale in Roma. »

Deciani e Casasola non approvano l'ordine del giorno per coerenza a precedenti loro voti. Per il consigliere Deciani il tiro a segno non è di interesse provinciale.

Fabris (deputato) e Milanese (consigliere) riconoscono che il tiro a segno è d'interesse provinciale.

L'ordine del giorno è approvato.

Storno di fondi

Coren lamenta la eccessiva spesa per mobilio. Quando non si può sussidiare la scuola d'arti e mestieri, quano si stenta a fare spese per prevenire la pellagra, a che spendere tanto per mobilio!

Gropplero, presid. della Deputazione, prova che la Deputazione è tutt'altro che larga nelle spese di arredamento e mobilio. Coren raccomanda si tenga conto della sua raccomdazione.

Resoconto morale 1894

Milanese aveva in animo di far qualche osservazione, ma siccome è d'accordo coll'indirizzo della Deputazione non intende di sollevare discussioni.

Fabris, deputato relatore, comunica una lettera del R. Ministero nei riguardi delle spese per l'Istituto Tecnico. Aumenta il numero degli insegnanti, quindi il quoto di concorso della provincia. Il governo promette far sì che l'istruzione si impartisca con speciale riguardo ai bisogni di questa provincia.

Il consiglio prende atto.

Riscorso contro l'eleggibilità a consigliere provinciale del signor A. Faelli

Il cav. Ciconj, deputato relatore, fa una chiara ed ordinata esposizione dei fatti riferentesi al ricorso del quale da lettura. Espone il relatore l'imputazione fatta al consigliere contro il quale si ricorre addimostrando che è infondata. Ma devesi anche avvertire che il ricorso è irrecivibile.

Policreti è d'avviso che il ricorso sia irrecivibile. Risponde però al relatore poichè, a suo avviso, il relatore ha voluto criticare le sentenze, ha voluto creare una giurisprudenza sua propria. Lascia da parte però la questione di merito, insistendo per la irrecivibilità.

Cavarzerani è di avviso che il cons. Policreti ha preso una cantonata. Trova correttissima la esposizione fatta dal relatore cav. Ciconj; la deputazione accetta il caso tale e quale fu ritenuto dal Tribunale di Pordenone. E' poi in caso di informare che la R. Procura del Re di Pordenone è dello stesso avviso espresso del relatore della Deputazione. E' bene il consiglio provinciale respinga il ricorso perchè il reato di cui è imputato il consigliere Faelli non lo rende ineleggibile. Perchè tale questione non ritorni desidera si decida la questione e si unisce al cons. Monti nella concretazione di un ordine del giorno.

(Le parole del cons. Cavarzerani riscuono adesione generale e plauso.)

Ciconj, relatore, risponde, insistendo che egli ha esposto l'opinione della Deputazione e non fece critica a sentenze. Offre maggiori schiarimenti. Si sorprende in consiglio sorgano voci contro tali interpretazioni. Insiste però che il reclamo è irrecivibile.

Policreti cita una sentenza di Corte di Cassazione in materia. Nella sua replica solleva incidenti personali.

Monti presenta un ordine del giorno. Non entra in merito alla questione, prova però che a termine di legge non c'è frode nè abuso di fiducia. Risulta ciò delle sentenze che si hanno.

Roviglio, poichè fu citato dal cons. Policreti, avverte che in seno alla commissione che rivide le liste dei giurati in Pordenone non fu fatta osservazione alcuna su nomi di consiglieri provinciali giurati.

Il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Monti.

Policreti tributa pubblicamente la sua stima al collega Faelli, e non è certo mosso da sentimenti personali, si associa alla alla proposta Monti.

Il ricorso è respinto con voto unanime.

Segue le trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale esprime parere favorevole a che siano classificate in III categoria in osservanza alla legge 30 marzo 1893 n. 173 le opere di sistemazione dei Rivoli Bianchi presso Tolmezzo.

Il Consiglio provinciale approva il Conto Consuntivo dell'Ospizio degli Esposti e delle partorienti di Udine per l'anno 1894.

Milanese, stante le risultanze prevedibili sul bilancio 1895, crede che per l'anno venturo il sussidio provinciale potrà essere inferiore a L. 80387.45 e in proporzione diminuire anche i contributi dei comuni.

Biasutti, presidente del consiglio amministrativo del Pio Istituto, rende ragione del perchè per ora il sussidio importa tenerlo a L. 80387.45, le economie certamente si potranno fare in seguito. A suo tempo verrà data un'ampia relazione.

Milanese insiste perchè col nuovo anno diminuisca il sussidio della provincia all'Istituto.

Marsilio giustifica il preventivo, ed è bisogno però di tenere un conveniente fondo di riserva.

Biasutti offre schiarimenti al consigliere Milanese. Ripete che il resoconto del I. anno verrà dato a suo tempo. Emergeranno importanti fatti anche di miglioramenti d'indole natura morale.

Zatti fa plauso al consiglio del Pio Istituto.

Dopo altri schiarimenti si passa alla lettura del bilancio preventivo. I membri del consiglio dell'Istituto, Biasutti, Marsilio, Perisutti offrono schiarimenti al cons. Milanese che fa varie domande. Milanese si diffonde lamentando perchè si accordano troppi sussidi a madri di illegittimi.

Biasutti assicura che il consiglio se ne occupa, inspirandosi però al desiderio che diminuisca sempre più il novero degli esposti.

Marsilio offre schiarimenti per provare che i riconoscimenti vanno sempre più aumentando. E' un fatto morale rilevantissimo.

Il consiglio approva di accordare il sussidio, più fa plauso all'illuminata opera del consiglio della casa Esposti.

Schemma di Statuto dell'Ospizio provinciale esposti

Milanese e Billia desiderano si aggiunga anche la parola e maternità.

(Approvato).

Casasola non conosce a fondo l'origine dell'Istituzione.

Ciò stante si asterrà dal voto.

Si discutono gli articoli. Prendono la parola i consiglieri Milanese, Billia, (Biasutti, Ciconi, Mantica, Perissutti e Marsilio pel consiglio Esposti) da Pozzo, Prampero, Monti, Coren, Zatti, Barnaba, Morossi, Billia, Policreti ecc.

Lo statuto è approvato con lievi emendamenti.

Interrogazione

Il consigliere Marsilio interroga sulle rette per i maniaci pel nuovo anno.

Gropplero, (presidente della Deputazione) è lieto informare che a merito del nuovo consiglio di amministrazione del Civico Ospedale fu fissata, pel 1896, la retta di L. 1.25, per presenza a Udine, e la retta di L. 1, per presenza a Ribis.

Marsilio ed il consiglio prendono atto, con piacere, di tale notizia.

Spese per deposito stalloni a Ferrara

Milanese chiede qualche schiarimento, risponde il deputato Concari, poi il consiglio approva il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno

Il Consiglio provinciale delibera di aderire all'ordine del giorno accettato dai rappresentanti le Provincie intervenute nell'adunanza 26 agosto 1895 relativamente alla convenzione circa le spese di manutenzione ed affitto del deposito cavalli stalloni in Ferrara.

Autorizza il Presidente della Deputazione a stipulare, in concorso delle Provincie cointeressate, la relativa convenzione col Comune di Ferrara.

Proposta del consigliere provinciale avv. Carlo Policreti contro la progettata abrogazione della legge 1 marzo 1886 nella parte rifletiente il catasto estimativo

Policreti con lungo discorso svolge la sua proposta che fu diramata ai consiglieri, incontrando molti punti della relazione fatta dalla deputazione provinciale (relatore dott. G. B. cav. Fabris).

Marsilio non è favorevole alla mozione Policreti. Si associa alle idee del relatore della Deputazione e all'ordine del giorno comunicato dall'Associazione agraria friulana.

Billia ritiene che causa di nuova sperquazione sarebbe il catasto che si facesse in un periodo non minore di 50 anni. La legge mal risponde allo scopo e il Governo ha compreso ed ha avuta la franchezza di dirlo. La proposta Policreti non merita di essere appoggiata. La sperequazione nella nostra provincia è grande, col sistema delle denuncie si potrà molto approssimarsi al vero del reddito della proprietà fondiaria. In questo senso si è pronunciata l'associazione agraria.

Zatti crede opportuno si rinvii la trattazione ad altro giorno.

Morossi appoggia.

Billia se si ritarda, una dilazione nuoce.

Deciani crede urgente far conoscere anche al ministro il pensiero del consiglio provinciale.

Fabris non entra in campi personalii e spera il consiglio si pronuncierà nell'odierna tornata. La Deputazione provinciale ha manifestato il suo avviso al consiglio, ed il consiglio è libero di fare come crede.

Aggiunse però di aver richiesta l'opinione dell'illustre catastalogo Gorbarino di cui legge una lettera.

Conclude poi, col dichiarare che con lieve emendamento la deputazione ac-

cetta l'ordine del giorno della Associazione Agraria Friulana. (Legge).

D'Andrea domanda si voti per divisione, poichè egli non assente si indichi di tener conto della denuncia.

Monti crede che la nostra provincia possa usufruire di quelle agevolezze che potranno aver le provincie che hanno in corso avvanzato i lavori pel catasto. Propone un ordine del giorno. Billia e Fabris non accettano.

Prampero è favorevole alla proposta della Deputazione, avvertendo che la Deputazione lo accompagnerà con lettera opportuna.

Monti presenta l'emendamento, ritenuto che non si voti, ma tenga conto la Deputazione Provinciale.

Si approva l'ordine del giorno deputizio.

Marzin presidente si astiene.

Il consiglio tratterà in altra seduta gli altri oggetti all'ordine del giorno.

Alle 4 3|4, quasi 5, la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE

Ieri sera alle 20.15 si riunì il consiglio comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazioni di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1895 fatti dalla Giunta Municipale.
2. Bilancio preventivo 1896 del Comune — deliberazioni in seconda lettura sulle spese facoltative.
3. Bilancio preventivo 1896 della Congregazione di Carità.
4. Rinuncia del sig. Edoardo Tellini all'ufficio di commissario per la tassa di famiglia — biennio 1896 97 — Surrogazione.
5. Sulla decorrenza degli aumenti sessennali degli stipendi a favore di alcune maestre elementari.

Sono presenti i consiglieri:

Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Canciani, Capellani, Casasola, Comencini, Degani, Disnan, Flaibani, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Pagani, Pecile, Pirona, di Prampero, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri e Volpe.

Sono giustificati Masotti e Beltrame.

L'oggetto 1 è approvato ad unanimità.

All'oggetto 2 il consigliere Morpurgo rileva il buon andamento delle scuole musicali e ne fa plauso ai maestri ed all'assessore che tanto zelo dimostra. Rileva i progressi della banda e per questo merita una sentita parola di elogio l'attuale maestro.

Raccomanda vivamente questa istituzione, fa voti che la scelta dei pezzi stia all'altezza dei tempi, si da essere scuola popolare di buon gusto. Raccomanda pure che la paga dei componenti la banda sia tale che non abbiano bisogno poi d'abbandonare il corpo quando sono già esperti e capaci.

Desidererebbe venissero istruiti anche negli strumenti che ora mancano per completare la banda e per bastare all'orchestra senza ricorrere al di fuori.

Antonini ringrazia il cons. Morpurgo per le gentili espressioni ed accenna ai componenti la Commissione; sono tutti intelligenti in fatti di musica.

Procurerà per quanto sta in lui di esaudire i giusti desideri del cons. Morpurgo.

L'oggetto 3 viene approvato dopo una semplice interrogazione del cons. Sandri sulla quota annua che il Comune passa alla Congregazione di Carità.

L'oggetto 4 è approvato.

Oggetto 5. L'assessore Leitenburg dice che come anche in altri comuni, nell'aumento sessennale per le maestre verranno contati anche gli anni di prova interpretando così giustamente l'articolo 82 della legge sulla pubblica istruzione.

Il cons. Rizzani appoggia quanto disse l'assessore scolastico e soggiunge che nelle amministrazioni comunali e governative gli anni di prova vengono calcolati come anni di servizio prestato.

Anche l'oggetto 5 è approvato.

Sull'ultimo oggetto Civico Spedale concorso e gratificazione, il consigliere Casasola dice che sui giornali cittadini non vide la clausa, che accenna come possano concorrere ai posti anche gli impiegati dell'Amministrazione che avessero già sorpassato il limite dell'età dall'avviso accennato.

L'assessore Measso dice al consigliere Casasola che le commissioni accennate riguardano solo gli impiegati dell'Ospitale e che essi sono già a conoscenza dell'eccezione fatta in loro favore.

Il cons. Sandri fa osservare al Casasola che l'assessore Measso è perfettamente nel vero, accenna ad alcuni punti del regolamento ospitaliero che appunto riguarda la questione suscitata dal Casasola.

Questi si dichiara non soddisfatto e dice che presenterà una mozione in proposito.

Anche questo ultimo oggetto viene approvato.

La seduta pubblica è chiusa alle 21.30, i consiglieri rimangono a deliberare in seduta privata.

Alla faccia di bronzo

O l'articolista dell'*Araldo* mente sapendo di mentire, o il proprietario del giornale si è preso giuoco di me e di quegli egregi signori che, fidandosi nelle promesse mistificatrici di un programma, intervennero al banchetto inaugurale del nuovo periodico.

Ivi il proprietario, replicatamente mi presentò quale *redattore-capo*, ed i giornali cittadini, *compreso l'« Araldo »* lo confermarono.

Ciò però che distrugge le sfacciate menzogne dell'*Araldo* è un biglietto dell'amico dott. Pompeo Billia, allora condirettore del giornale; biglietto con cui egli mi comunica ufficialmente la nomina a *capo-redattore* e non a correttore di bozze.

Naturalmente conservo il biglietto, che ad ogni richiesta posso pubblicare.

Se poi, nel periodo di giorni 34, per la *faccia di bronzo*, discesi fino a meritarmi la qualifica di semplice *correttore di bozze*, la cosa è spiegabilissima: **« Certi contatti degradano. »**

ADOLFO LIMENA

Camera di Commercio

Agenzia commerciale italiana in Las Palmas

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio partecipò alle Camere di commercio del regno che a partire dal 1 gennaio p. v. il Ministero stesso cessa di sussidiare l'Agenzia commerciale italiana istituita in Las Palmas (Isole Canarie) dal dott. Enrico Stassana, e da lui tuttora diretta.

Occhio alle palle!

Il Comando del Presidio Militare partecipa che nei giorni 27, 28, 30, 31 corr. il 26 Reggimento Fanteria eseguirà le prescritte gare di tiro col fucile al poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Per la mancanza di francobolli

Riceviamo la seguente;

A scanso di equivoci dichiaro inesatto il lagno mosso nel giornale di ieri riguardante uno spaccio di privative sprovvisto di francobolli, facendo osservare che l'inconveniente di ieri non è abituale come fu asserito dall' x, ma per un caso fortuito è la seconda volta che il sottoscritto rimase privo di taluni francobolli, e ciò dipende perchè nelle adiacenze di detto negozio trovansi parecchie case commerciali di qualche importanza, le quali in certi giorni consumano una rilevante partita di francoboll, e non è meraviglia se in tale circostanza il negozio rimane in parte mancante di certa qualità, se si tiene presente che l'ufficio postale limita le ore per la provvista dalle 9 alle 11.

SCROSOPPI GIOVANNI

Per il Natale ed il Capo d'anno

Coloro che vogliono provvedersi di vini squisiti in tutte le varietà, non manchino di recarsi alla bottiglieria *fratelli Dorta* in piazza S. Giacomo dove, a prezzi discreti quanto mai, troveranno di che fornire ottimamente la mensa, per il Natale ed il Capo d'anno.

Barbera, Raboso, Capri, Moscato d'Asti, Barolo, tutto quello che si può insomma desiderare vi si troverà in quel negozio.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Domani, giorno di Natale, alle ore 20 la drammatica compagnia diretta da *Giovanni Emanuel* rappresenterà *Il Signor Direttore*, commedia in 3 atti di Bisson e Carrè.

Farà seguito la farsa *La Tombola*.

La sera del 26 alle ore 20 si rappresenterà *Il Matrimonio di Figaro*, commedia brillantissima in 5 atti capolavoro di Beaumarchais.

PREZZI.

Ingresso alla platea, palchi e galleria L. 1; pei signori militari di bassa forza cent. 50; pei piccoli ragazzi cent. 50; ingresso al loggione cent. 50; Poltroncina distinta a bracciuoli L. 2.50; scanno riservato L. 1.50.

Il teatro sarà riscaldato.

NB. — Prenotazioni alle poltroncine e scanni si ricevono presso il solito incaricato Antonio Zamparo via Rialto, di fronte all'Albergo Croce di Malta.

Caffè Velocipedisti

Questa sera e sere susseguenti grande concerto dei due esimii artisti *Elisa Bianchi e Flaminio Festoni* che si produrranno con variato programma.

Ringraziamento

La famiglia Fabris di Castions, commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte alla sventura che la colpì, e con le dimostrazioni fatte lenirono il suo dolore. Ringrazia pure gli egregi medici dott. Ettore Sachs, Italo dott. Salvetti per le affettuose, assidue cure prodigate al suo caro estinto, e l'ottimo amico Giacomo dott. Facini per avere con nobile sentimento di cuore portato sempre alla famiglia ed al malato ogni possibile conforto.

Chiede venia poi per ogni involontaria ommissione incorsa nella presente jattura.

Castions di Strada, 23 dicembre 1895.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 dicembre 1895

	dic. 21.	24 dic.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	92.20	91.60
» fine mese id	92.30	91.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	95 —	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	299. —	298.—
» Italiane 3 0/0	288 —	287.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	491 —	491.—
» » » 4 1/2	497 —	496 —
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460 —	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	109 —	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	779.—	775.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120 —	120.—
» Cooperativa Udinese	32 50	33.—
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	288,50	285.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	645.—	640 |
» » Mediterranee	434.—	484.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	108 85	109 25
Germania »	134.57	134 65
Londra	27 43	27 44
Austria-Banconote	225 75	2.75.50
Corone in oro	102 50	1.07—
Napoleoni	21.71	21.83
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.50	83.50
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debolissima.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

La miglior tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è l'

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assoluta mente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno o nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica non costando che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

si trova in vendita presso l'Ufficio annunzi del GIORNALE DI UDINE

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Pel PLATA l'8, 22 e 28 d'ogni mese
Pel BRASILE il 12 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894).

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Lo Stabilimento Fotografico Nièpçe

Premiato e Brevettato dal Governo di S. M. Umberto I. e dalla Repubblica Francese

POTENZA (Basilicata)

eseguisce colla massima sollecitudine e spedisce **franco di porto in tutto il Regno**: *Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale* riprodotto da qualsiasi fotografia che gli venga inviata col relativo importo anticipato

di sole L. 10

E' un elegante ornamento da sala, un grazioso dono per onomastico, per sponsali, per qualunque siasi festa di famiglia, infine per conservare l'effigie dei proprii congiunti trapassati.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO
da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia
Lire 1.75

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina, che vi è contenuta al 5 0/0. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. E' insuperabile

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

IL PITIECOR è prescritto dai Medici negli stati di	IL PITIECOR ha sapore piacevole. Non nausea. È
Rachitismo	Gradevole
Scrofola	al palato
Denutrizione	di facile
Consunzione	digestione
Tubercolosi	pei bambini
Catarri e	convalescenti
Tossi croniche	Signore delicate
Gracilità	per gli adulti
Debolezza	pei vecchi

Il Pitiecor costa **L. 5** *alla bottiglia, più centesimi 60 se per posta; tre bottiglie* **L. 8.60)** *franche di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire,* **L. 6.50**, *più cent. 60 se per posta;* — Due bottiglie monstres **L. 12.25**, *franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto* **A. BERTELLI e C.**, *Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26.*

Vendesi in tutte le farmacie

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

RICCIOLINA
vera arricciatrice insuperabile
DEI CAPELLI
preparata dai F.lli **RIZZI** di Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacone, pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto é una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola **L. 1.50** — Bottiglia grande **L. 2.50.**

Deposito generale presso la premiata profumeria

A. LONGEGA — S. Salvatore, N. 4825 — Venezia

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

MIELE

raccolto da alveari posti fra le limoniere e cedraie della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicultore

Gio. Antonio Filippini di Salò

Vaso grande L. 2.00
Id. piccolo » 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancazione si spediscono per pacco postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore.

Si vende in Udine presso il sig. **Angelo Fabris.**

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

ANNO XXXI. — ABBONAMENTO 1896.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Col doni a domicilio	Prezzo del giornale	Col doni a domicilio	Prezzo del giornale	Col doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un' annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Riceverà inoltre un **dono** straordinario eseguito appositamente per gli abbonati del *Secolo*, un

VASSOJO-ALZATA

in bronzo battuto, egregia opera dei cesellatori Corbella e Mosini, alto 12 centimetri, lungo 36 e largo 24.

Il centro rappresenta *Il Trionfo della Libertà, della Giustizia e della Pace sulla prepotenza, sull'ingiustizia, sul male.* — Gli abbonati annui possono domandare a scelta questo vassojo-alzata o color bronzo naturale o color argento antico.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Allo splendido romanzo di LUIGI CASTELLAZZO: **TITO VEZIO**, nel quale rivive l'antico mondo romano. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 616.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.20	10.15
D.	11.25	14.15	»	10.55	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.20	16.56
»	17.30	22.27	M.	18 15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
DA UDINE A PORDENON.			DA PORDENON. A UDINE		
M.	7.3	10.14	M.	17.31	21.40
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.20	10 5	O.	8.	8.40
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18 40	19.25	O.	17.30	18.10
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.51	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.20	9.48	M.	10.04	10.32
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.57	16.25	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.42	9.9
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.47
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.15	7.20	9.	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.30	18.55	P.G.

Copie **80,000**

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896

IN MILANO: Anno L. 18 - Sem., L. 9 - Trim., L. 4.50
NEL REGNO: » » 24 - » » 12 - » » 6
ESTERO: » » 40 - » » 20 - » » 10.

ANNO XXI 1896

Dono Straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl'INCISORI

400 pagine di gran formato - 456 incisioni - 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione *fuori commercio*, pe' soli abbonati.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore **G. B. TORRIGLIA**, fatta espressamente pel nostro giornale dallo stabilimento Borzino, premiato all'Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali:

LYDIA romanzo di **NEERA.** — **NELLA BOTTEGA DEL CAMBIAVALUTE** romanzo di **ENRICO CASTELNUOVO.**

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.